

SALERNO Il governatore De Luca parla di Costituzione e politica con gli studenti dello scientifico Severi

«Salario minimo? Prima il lavoro»

DI FEDERICA INVERSO

SALERNO. "L'autonomia differenziata significherebbe la morte del Sud", è il duro commento del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, intervenuto nel corso dell'iniziativa "W - è viva la Costituzione", promossa dalle associazioni "L'abbraccio" e "Paolo Masullo", tenutasi ieri mattina presso l'auditorium del liceo scientifico Francesco Severi di Salerno. Un incontro per approfondire alcuni punti della Carta ed i suoi valori fondanti, e discutere della sua applicazione. A cominciare dall'articolo 1 e 2. Il presidente della Campania, nel corso della lezione, è così tornato sul tema dell'autonomia. Già in precedenza De Luca aveva affrontato l'argomento, esprimendosi negativamente. "Rischia di essere non solo la rottura dell'unità d'Italia ma la morte del Sud, partendo da sanità e scuola", le sue parole.



Tra i principali temi trattati, c'è stato anche il lavoro. "Creare il lavoro è un compito difficile. - ha sottolineato il presidente De Luca - Oggi abbiamo Paesi con un tasso disoccupazione minimo, 2-3%, in Italia 12%, ci sono alcune regioni d'Italia con il 40% di giovani disoccupati. Bisogna risolvere il problema del Sud ed avere i fondi necessari per creare lavoro. Altrimenti violiamo la Costituzione. Da sei mesi ci sono trenta miliardi di euro del Fondo Sviluppo e Coesione bloccati. A noi spettano

più di cinque miliardi che serviranno per fare opere pubbliche. L'attuale governo vuole spalmare quei fondi destinati al sud e spalmarli su tutto il Paese. Un'invenzione che non hanno ancora il coraggio di dire pubblicamente". E sul salario minimo ha poi aggiunto "E' una bella idea, ma questa è una proposta che parla poco al Sud perché il grosso dell'occupazione industriale è al Centro-Nord, al Sud serve il lavoro, dopo viene il salario minimo".

POLLICA I fratelli: «Gli autori dell'agguato ad Angelo varcheranno la porta del carcere»

Omicidio Vassallo, presto la verità

POLLICA. Si corre verso la verità. "Fare luce sulla morte di Angelo Vassallo è un dovere verso la nostra famiglia, ma anche verso le istituzioni tutte della Repubblica italiana. Perché uccidere un sindaco, oltre che una ferita profonda inferta ai suoi affetti e alla sua comunità, i cittadini di Pollica, è una ferita all'intero Paese e ai suoi rappresentanti". A dirlo sono Dario Vassallo e Massimo Vassallo fratelli di Angelo Vassallo, rispettivamente Presidente e Vicepresidente della Fondazione intitolata al Sindaco Pescatore, nel commentare la chiusura dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie, in particolare relativamente all'omicidio del sindaco Angelo Vassallo avven-



nuto a Pollica il 5 settembre del 2010. Inchiesta non completata a causa dello scioglimento della Legislatura. "Questo documento testimonia il lavoro fatto dal Comitato costituito all'interno della Commissione Antimafia che ha indagato sull'omicidio di nostro fratello Angelo. Basta leggere quello che è riportato in secon-

da pagina per capire l'amore e la dedizione dei nostri parlamentari e componenti di questo Comitato. Ringraziamo il Comitato per il lavoro svolto ma soprattutto per le parole rivolte a noi: "Se si farà luce sui fatti relativi all'omicidio di Angelo Vassallo sarà solo grazie ad una parte delle istituzioni che ha continuato ad indagare".

BATTIPAGLIA Tentativo di inquinare le prove finisce male per un parente del consigliere

Favori per il chiosco, altro arresto

BATTIPAGLIA. Nuova misura cautelare nell'ambito della indagine della procura di Salerno che riguarda l'assegnazione di posteggi davanti al mercato comunale di Battipaglia. Una inchiesta nella quale è già stato coinvolto un consigliere comunale, Francesco Falcone. Questa volta alle misure cautelari di Salerno riguardano un parente e omonimo del consigliere, Franco Falcone. Le indagini nei suoi confronti erano già scattate dopo un controllo effettuato dalla Guardia di Finanza per accertare la regolare occupazione dell'area di suolo pubblico; il parcheggio era infatti diven-

tato oggetto di contesa tra due privati che intendevano entrambi beneficiare dell'autorizzazione comunale per creare e gestire un chiosco in quel luogo. Un dirigente comunale dietro pressioni esercitate dal consigliere aveva concesso l'area proprio a Franco Falcone, nonostante l'altro imprenditore, Francesco Siani, avessero alzato la richiesta prima. Il consigliere è già a giudizio immediato, mentre due agenti della polizia municipale, di cui uno in pensione, due funzionari dell'ufficio Suap di Battipaglia e lo stesso Franco Falcone, sinora a piede libero, sono davanti al giudice per

l'udienza preliminare. Per Franco Falcone fino a questo momento non si era ritenuto fossero necessari esigenze cautelari ma ora è emerso che l'uomo abbia tentato di inquinare le prove, tentando di indurre Siani a non presentarsi in aula per testimoniare, affrontandolo pochi giorni prima del processo per indurlo a desistere. La sua deposizione si è tenuta infatti a porte chiuse mentre Franco Falcone avrebbe voluto prendere parte all'udienza per poter incutere paura a Siani. Inoltre, ha sporto querela carico di Siani, dicendosi essere stato lui vittima di un'aggressione.

AVELLINO

Delitto Gioia, Antoniozzi: «Piano crudele»

AVELLINO. Aldo Gioia, ucciso il 23 aprile del 2021 dalla figlia Elena e da Giovanni Limata, merita giustizia e siamo certi che il tribunale di Avellino gliela concederà". Lo afferma Alfredo Antoniozzi, vice capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera. "La perizia psichiatrica svolta da un luminare come il prof Giuseppe Sciuadone - aggiunge - ha escluso patologie per Limata ed Elena Gioia. Com'è giusto che sia essa sarà oggetto di discussione nella prossima udienza con i periti di parte, ma siamo sicuri delle valutazioni fatte da Sciuadone. Particolare il riferimento del luminare sull'assenza di disturbi psicotici nel signor Limata. Anche questo processo - conclude Antoniozzi - ci insegna come sia indispensabile modificare gli articoli del codice penale che regolano l'infermità e la seminfermità mentale. Da quello che emerge nel dibattito processuale c'è stato un piano architettato dalla figlia di Aldo e dal suo fidanzato per uccidere crudelmente una persona che meritava di vivere la sua vita".



BENEVENTO

Le statue egizie del museo sannita a Roma

BENEVENTO. Alcune opere archeologiche della Sezione Egizia del Museo del Sannio di Benevento verranno concesse in prestito per la mostra dal titolo "L'Amato di Iside. Nerone, la Domus Aurea e l'Egitto", che sarà aperta a Roma dal 22 giugno e fino al 14 gennaio del prossimo anno. Lo rende noto Nino Lombardi, presidente della Provincia di Benevento, che ha accolto la richiesta formulata dal Direttore del Parco Archeologico del Colosseo. Le opere in prestito sono una Statua di Domiziano come faraone, di Diomite, da Benevento (fine del I sec. d. C.), Iside Pelagia su nave (Età tardoellenistica - I sec. A.C.), e una Statua leone (fine II sec. D.C. - inizio III sec D.C.). La mostra programmata dal Parco Archeologico sarà allestita presso alcuni spazi della Domus Aurea nella Capitale, per la prima volta dopo essere stati oggetto di imponenti lavori di consolidamento e valorizzazione.

BENEVENTO

Centrale termoelettrica, contenzioso da Mattarella

BENEVENTO. La Provincia di Benevento si costituisce davanti al Presidente della Repubblica contro la Società Luminosa Energia srl che ha presentato un ricorso in via straordinaria proprio al Capo dello Stato avverso una decisione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativamente al progetto di una centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza pari a circa 385 Mw da realizzarsi presso il Consorzio Asi a Ponte Valentino di Benevento. Lo ha deciso Nino Lombardi, Presidente della Provincia. Si tratta dell'ennesimo capitolo di una vicenda nata oltre 21 anni e che aveva vissuto solo lo scorso mese di dicembre un'altra tappa con la pronuncia del Tar del Lazio che aveva riconosciuto le ragioni della Provincia e del Consorzio ASI dichiarando inammissibile il ricorso presentato dalla stessa Società Luminosa Energia srl contro l'annullamento dell'assegnazione di un suolo presso Ponte Valentino del capoluogo per realizzare questa centrale. Questa volta la Società ha deciso di intraprendere un'iniziativa legale davanti al Capo dello Stato contro una decisione assunta dal Ministero dell'Ambiente sfavorevole alla stessa Società. "La Provincia di Benevento - si legge in una nota - continuerà con fermezza ad opporsi in ogni sede contro un insediamento che peraltro vede da sempre contrari le Istituzioni locali".

AGROPOLI

Cade (o si lancia) dal balcone: grave 16enne

AGROPOLI. Paura ad Agropoli per una ragazzina di 16 anni, ospite di una casa famiglia, caduta dalla finestra della palazzina sita in via Alcide De Gasperi. Immediatamente, i presenti e gli operatori della struttura hanno fatto scattare l'allarme. Sul posto è giunta un'ambulanza del 118 i cui sanitari, dopo le prime cure del caso, hanno trasportato la giovane in codice rosso all'ospedale 'San Luca' di Vallo della Lucania. Quando è stata presa in cura dai medici, la minore era cosciente ma presentava diverse ferite. Sull'accaduto sono in corso accertamenti da parte dei Carabinieri della compagnia di Agropoli, spetterà a loro ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto. Non si esclude che la minore possa aver compiuto un gesto volontario forse nel tentativo di allontanarsi dalla struttura che la ospita. La giovane vive una situazione molto delicata. Nata da genitori stranieri, ma non abitava nel centro cittadino prima di venirvi trasferita per problemi familiari.